Anno XIII. N. 68 — Udine, Domenica 23 marzo 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Disposti, per quanto lo permettono le esigenze della tipografia, a compensare i nostri gentili associati per i numeri del giornale che ricevettero in solo mezzo foglio, nei primi giorni dello sciopero degli operai tipografi, incominciamo oggi a spedir loro un numero straordinario.

In esso abbiamo pensato di offrire due articoli sullo importantissimo argomento delle Opere Pie, e li riportiamo dal *Numero unico* uscito a Napoli, sotto il titolo *La Vera Epidemia* nel gennaio u. s.

DELLA ILLEGITTIMITÀ
DEL DISEGNO DI LEGGE SULLE OPERE PIE

La teoria dello Stato è basata sulla limitazione armonica del diritto dei singoli; ciascuno de' quali, nelle origini, rimette a quello lo esercizio di una parte della propria sovranità, in cambio de' vantaggi assicurati a lui, in una ben ordinata convivenza civile.

Dottori e filosofi però convengono che l'uomo, nelle stesse origini, non poteva *cedere*, nè *cesse* alcuno di quei diritti, i quali porterebbero lo annullamento della persona individua — argomento dottrinario e massimo per gli abolizionisti della pena di morte — nè si discute, pertanto, nella dottrina, se tra' diritti riservati a sè stesso nella loro interezza, oltre quello alla vita e quello alla libertà, si debba enumerare eziandio quello di una nostra proprietà, necessario mezzo per lo svolgimento progressivo dell'attività individua.

Di qui discende che i legislatori de' popoli, o che abbiano considerato lo Stato *come* l'opera di un violento assoggettamento — teorica della forza — o che l'abbiano riguardato come la rivelazione diretta o indiretta della signoria divina sopra la terra — teorica cristiana — ovvero come il libero accordo delle libertà coesistenti — teorica del contratto — riguardarono dovunque la proprietà individuale come complemento di ogni altro diritto naturale della persona; tanto che Roma stessa — lo Stato di formazione politica più originaria — non solamente dichiarava *sacer*, vittima designata, e fuori la protezione delle leggi, chiunque stendesse la mano sul podere altrui, ma bandiva nel suo Carme decemvirale quel principio rigido *Uti pater familias legassit..* ch è la sanzione più larga ed antica del Potere civile circa il nostro diritto.

Or conseguenza necessaria di codesta illimitazione, riconobbero i popoli, e professò la più antica sapienza italica, essere senza meno il diritto di disporre delle cose nostre, non solo in presente, ma per il tempo posteriore alla morte: il quale principio, non ancora reietto dal Codice civile, che regge Italia, attinge il suo contenuto in quella giuridica dottrina molto più antica, che l'uomo non muoia ma s' infuturi; tale rispetto ispirando la persona umana da reputare, per l' osservanza della volontà de' defunti, che il morto viva nella persona dello erede da lui prescelto, al quale egli lega, insieme alla propria personalità giuridica, il pensiero etico.

Nè certamente doveva variare codesta dottrina, se la successione del *de cuius*, in luogo di essere raccolta da una determinata persona fisica, fosse venuta a cadere nel patrimonio di un Ente morale, ovvero a costituirlo; poichè (oltre allo avere esso un proprio fine determinato), in quanto continuatore della personalità giuridica e del pensiero etico di quello, *personam defuncti sustinet*; cosicchè, come sarebbe tirannia feroce infliggere la morte civile ad una determinata persona vivente, tirannia peggiore sarebbe sopprimere per qualsivoglia pretesto la persona morale, perchè ciò condurrebbe alla negazione di un diritto naturale nel disponente, e sarebbe come l' assassinio dell' Ente, che nell'onesta beneficenza del prossimo attinge e regola la ragione del fine.

Discende da questo per corollario diretto, che un'ingerenza dello Stato per porre ostacolo o limitazione al nostro *diritto naturale e civile* di proprietà (il quale è inalienabile come la vita e la libertà), è vero e proprio attentato contro l' integrità della persona umana che si completa nel più assoluto e illimitato diritto di disporre (art. 436 Codice civile italiano); conciossiachè veruna Assemblea, *verun* Direttorio, veruna Tirannide giacobina, comunque si appelli, quale che sia il pretesto che invochi, può esercitare senza infamia e senza urtare nel Codice de' delitti, un potere *cozzante* col nostro diritto che viene dalla natura. Laonde, o stornare il passato, o dal presente contrapporre alla nostra una contraria volontà, affine che la beneficenza sia fatta in un modo piuttosto che in un altro, che ricada sopra un altro, perchè amministri un ceto piuttosto che un altro, alla stessa guisa che la conversione de' beni o la loro spartizione, non furono tentate dalle stesse tirannidi plebee, curanti almeno di parere oneste; perchè noi viviamo, quando pure morti, nella nostra opera, perchè lo Stato che deve rispettarci vivi, non ha diritto a violarci estinti.

Con le quali idee togliendo in esame il progetto di legge, sulle Opere pie testè votato — contro un terzo de' presenti — dalla Camera elettiva, appare manifesta la illegittimità che lo informa (e la moralità non guardo), — quando anche non sia la spoliazione degli umili, poichè, prescindendo che dopo lo accentramento sarà fatto del patrimonio quel medesimo baratto che un'altra volta de' *beni ecclesiastici*, e, *non ha guari*, di quelli di propaganda, con la inevitabile incertezza che travaglia lo Stato per la rendita iscritta; se quel progetto diventasse legge, sarebbe rovesciato ogni principio morale, sarebbe scalzato e abbattuto l'eterno diritto naturale e civile degli innati possessi, *sarebbe invocato invano* il favore degli umili sotto lo artiglio più nero di un Socialismo di Stato! Può dirsi rispettato infatti il nostro diritto di proprietà se ci si nega un diritto successorio? E dove ricovereranno tanti infelici privi di tetto? Dove si satolleranno tanti indigenti cui mancheranno tutto a un tratto le mense? Dove provvederanno alle loro nudità tanti derelitti? cui mostreranno le loro piaghe infiniti infermi? chi provvederà al bisogno dei poveri vecchi? in quali braccia nasconderanno la loro vergogna *tante fanciulle violate? dove saranno gli* asili delle donzelle in pericolo? E gli orfani?...

Io comprendo e professo che in uno Stato bene ordinato si possa negare, e si debba, il diritto di esistere agli Istituti contradicenti alla vera morale, o portanti attentato all' onesto costume; io comprendo come il governo possa invigilare, e debba, perchè le rendite degli Istituti, cui venne a mancare il fine, siano invertite in favore di altre Opere che più si avvicino, dato che sia spenta la discendenza del fondatore; *ammetto pure la sorveglianza* di chi regge perchè la carità sia fatta e le pompe del culto non valichino nè difettino dalla misura assegnata nelle tavole di fondazione; accompagno i novatori più oltre, fino a riconoscere nello Stato siccome incontestabile un suo diritto di colpire l' Ente, se avvenga mai che si allontani senza ritorno dalla sua fede fondamentale e dalle regole statutarie — cosa che avvenne sedendo Papa Clemente V, e re di Francia Filippo il Bello, con l'Ordine de' Templari, dal quale dice discendere la Massoneria che spavalda regna e governa — Ma non io, nè uomo al mondo ch'abbia a cuore la giustizia non sentiamo ribellarcisi le coscienze dentro, o martellare il pensiero, quando le Opere si conformano strettamente alle proprie regole ed ai voleri de' disponenti, se assistiamo, come ora interviene, ad un conato d' invasione de' Pii Ricoveri, che la miseria fa sacri, e meditiamo al possibile sperpero degli ultimi cenci non toccati da' Barbari che insultarono Italia!

Che il Senato non veggia, oltre le ragioni di ordine legale, i grandi vizii che infirmano e risolutamente condannano questa pretesa riforma delle Opere pie, imposta da Crispi « senza fine di partito? — Che la Corona non ascolti, oltre che le voci del laicato cattolico e le censure papali, le proteste che si levano in ogni punto d'Italia per quelli stessi *moderati* che incastellarono la sua Unità, e ne ressero le sorti ne' momenti più tristi?

Ora, davanti alla grande Martire, si frappone la pietà *de' figli* tra i vecchi tormentatori e i nuovi tormentati; ed alla Camera vitalizia costituita in palladio delle libertà vere e de' veri interessi del Paese reale, addita ciascuno come punte dolorose e mortali del neo-progetto.

I. la violazione che ho dimostrata del diritto naturale e civile de' disponenti, ne' loro atti di ultima *volontà*, o tra' vivi che siano;

II. la violazione del diritto *acquisito* da' ceti, dagli ordini, dalle nazionalità, da' sedili, di essere soccorsi in *determinata misura*, sopra *determinate* rendite, in determinati casi;

III. lo *sperpero* della *sostanza* destinata a' poveri sotto farisaico pretesto d' una *riforma che demolisce*, accentra, usurpa, spoglia;

IV. nel *migliore de' casi*, che non è questa donazione e questo strazio d' Italia, l'arbitrarietà della conversione comandata dalla neo-legge, contro la destinazione espressa dal solo avente diritto;

V. per questa conversione, l'aumento forzato del pauperismo, per quello enorme contingente di vecchi e infermi, cui verrà meno la mano soccorritrice dell' Ente soppresso;

VI. la prostituzione più larga, forzata anche essa, per le infinite fanciulle che questa legge giacobina, senz' altri riguardi getterebbe sul lastrico;

VII. una spinta vigorosa quanto altre mai allo spaventevole crescendo della delinquenza in Italia, per il *pane strappato a migliaia d' infelici*, per lo asilo convertito in luogo di cospirazione nelle mani di faziosi negatori di Cristo, della famiglia, della patria, se pure non abbandonato all' ingiuria degli anni, ovvero mutato in lupanare di delizia da' redentori che mutano con la fortuna le mogli!

VIII. la negazione indiretta del naturale diritto della famiglia, per la soppressione degli Istituti di dotalizii per oneste donne pericolanti e povere:

IX. lo inaridimento delle sorgenti stesse, della carità cittadina da oggi e in futuro, per il soffio barbarico e dissennato che spira e uccide la carità in presente:

X. l'oltraggio alla *Religione* dei padri nostri ed alla santità delle tombe, perchè le pompe del culto sarebbero impedito per questa legge; e

« quando il cadèr de l'autunnali foglie
« ci avvisa ogni anno che non meno spesso
« le umane vite cadono, e ci manda
« su gli estinti a versar lagrime pie »

noi troveremmo chiusi i chiostri sotterranei, nè penderebbero dall'alto lampadi con più faci; si che ciascuno sovra il corpo amato e pinga e pianga e preghi « e su gli smunti aspetti cerchi e trovi ciascun le note forme! »

Che io m' illuda? Eppure io spero nell'alta Assemblea, che può rendere ancora qualche servizio al Paese; scriva pure Francesco Crispi che « il disegno di legge non è ispirato a scopi ed interessi di parte *(excusatio non petita, inculpatio manifesta)*, ma tende a togliere dalle Opere Pie il disordine nel quale intristiscono per buona parte, ed impedire errori

ed abusi nell'amministrazione e nella erogazione delle rendite, ed a far sì che possano esercitare maggior efficacia che in passato, a sollievo e vantaggio dell'umanità sofferente!»

Ma pure, pensando a sì scellerato decalogo, non credo già che il Paese debba aggomitolarsi sovra la consueta virtù supina della resistenza passiva, che lasciando le cause, maledice gli effetti; sibbene esercitare il proprio diritto nell'azione viva *sotto le forme che le leggi consentono*, chi sa rinsaviscano quelle varie spudorate che svergognano e stuprano il bel corpo d'Italia; chi sa se possa mantenere ancora nel suo quasi cadavere questo moto di cristiano calore; chi sa si salvi a questa povera cenciosa, cui fu rapita la fortuna e l'onore, lo straccio che copre la pudica vergogna!

Tal disegno di legge attenta ai Diritti dell'Uomo, aizza e scaglia contro lo Stato ogni gente che ha cuore, consacra per legge la violazione della legge.

Che la gente, di là respingendo il progetto difenda la propria Italia!

Che la gente di qua, combattendo il progetto, difenda la nostra Italia!

Cap. Avv. Fsco Scamarcia Luvarà.

UN RICORDO STORICO

La prima, proprio la prima forma d'istituzione civile che abbia avuta il cristianesimo, è stata la congregazione o confraternita; ed ecco in che modo.

Gli antichi romani non avevano i cemeteri nella forma che usiamo presentemente, cioè di luoghi di sepoltura comuni agli abitanti di ciascuna borgata e città, o come ora dicesi in linguaggio amministrativo, di ciascun comune; essi vi supplivano con le grosse carnaje per i poveri e per gli schiavi, o con le fastose tombe per i personaggi più illustri, e le famiglie patrizie aventi ciò che i romani chiamavano *sacra gentilicia*. I funebri monumenti erano posti a preferenza nelle vicinanze della città e sui grandi cammini che a questa mettèano capo, secondo che si osserva nelle antiche vie presso Roma, e nella via detta appunto dei Sepolcri a Pompei. Per coloro poi che abborrendo dalle fosse carnaje non avevano tombe proprie e gentilizie, frequente era l'usanza di formare delle società affine di possedere un proprio sepolcreto, e dicevansi *collegia funeralicia*. Questi collegi si andarono sempre più moltiplicando al tempo della fine della Repubblica e del principio dell'Impero. I *fabri*, i *pistores*, i *pubblicani*, raccoglitori delle imposte, ed in generale gli addetti ad ogni particolare arte od industria, avevano il proprio *collegium*, e parimenti gli abitanti delle particolari zone o regioni della città. Spesso ancora il motivo efficace del consorzio era la communanza della nazione e la comunanza del culto in una città come l'antica Roma regina di tante nazioni, e che tante e diverse Divinità indigene ed esotiche ammetteva nel suo politeismo.

I sepolcreti comuni non meno dei monumenti funebri particolari e gentilizii, erano sotto la tutela della legge; essi erano protetti dal diritto di proprietà, anzi da una proprietà particolarmente rispettata, essendo noto come nella coscienza giuridica dei Romani, tutto ciò che si riferiva ai morti, consideravasi come cosa sacra. I *funeralicia collegia* godevano anche essi di una speciale protezione giuridica, onde è che quando, costituitosi l'impero il reggimento politico divenne, come ora si direbbe, più assoluto e meno liberale e furono proibite tutte le corporazioni prima esistenti, Augusto fece eccezione pei collegi *funeralicia*.

Tra le varie colonie straniere stabilitesi in Roma alla fine della Repubblica, o nei primi anni dell'Impero, una delle più numerose ed importanti, secondo che ne attestano gli storici, fu quella degli ebrei, attirati alla città regina dalla alleanza stipulata tra i romani e i principi idumei, non che dalla pratica del commercio che già fin da quel tempo era una propensione ed attitudine particolare dei discendenti di Giacobbe. Gli ebrei abitanti di Roma, tenacissimi delle loro leggi e consuetudini religiose, ebbero presto in Roma, come una propria sinagoga, così anche un proprio sepolcreto. Quest'ultimo era loro tanto più necessario che la legge ebraica, come è noto, ordinava che i cadaveri si seppellissero, mentre i romani, che nei tempi più antichi vuolsi che anche essi si seppellissero i loro cadaveri, nei tempi più posteriori e quando vennero in contatto coi giudei avevano invece adottata la consuetudine di bruciarli. Di qui una sostanziale diversità materiale fra i sepolcreti degli ebrei, e i sepolcreti dei Romani. Questi al tempo di cui parliamo usavano comunemente le *columbariae*, specie di torri tonde o quadrangolari, aventi tutt'intorno alle pareti molte piccole nicchie che le facevano assomigliare a cove di colombi. Nelle nicchie così disposte posavano i romani le urne contenenti le ceneri dei loro morti. Gli ebrei invece adottarono ad uso di sepoltura dei loro cadaveri intatti, grotte cavate a galleria, delle quali *molte si trovano* nei dintorni, e nell'ambito stesso di Roma.

Fu nell'anno di Cristo 42, il secondo dell'impero di Claudio, che S. Pietro si presentò la prima volta alle porte di Roma. E' lecito il pensare che anche prima della venuta di Pietro, Roma contenesse un piccolo numero di cristiani, parte di quei neofiti del giorno della Pentecoste che erano venuti a Gerusalemme dalla capitale dell'Impero seguendo quella usanza della visita al Tempio che era solita di osservarsi dai figli d'Israele sempre attivi e facili alle nazioni. Trovasse o no Pietro qualche cristiano già in Roma, Egli fedele alla pratica che fu costantemente usata dai predicatori evangeli, cominciò il suo apostolato in Roma, dagli ebrei che quivi dimoravano, come dicevamo, in gran numero aventi un loro speciale quartiere posto in Trastevere alle falde del Gianicolo. Pietro molti ebrei converti alla nuova fede di Cristo, ai quali presto si aggiunse un numero importante di gentili. I nuovi cristiani, formanti la primitiva Chiesa di Roma, poichè la morte non risparmia più le società nuove che le antiche, dovettero subito pensare all'interro dei loro fratelli scegliendo perciò un luogo proprio ed appartato. E' probabile che fin da quel primissimo tempo formassero un loro speciale collegio funeralizio, certo è che, come la legge guidaica di sotterrare, anzi che di abbruciare i morti fu seguita dai primi cristiani, così ne venne che i primi sepolcreti cristiani si formassero a somiglianza degli ebrei nelle antiche cave e nei sotterranei, che presero quindi il nome di catacombe. Non è fuor d'opera a questo proposito il supporre che questa somiglianza, unita alle tante altre che esistevano fra ebrei e aggiungi cristiani, ribadisse nei romani la persuasione che ebrei e cristiani, salvo differenze accidentali, fossero in sostanza la stessa cosa, onde lo storico Svetonio scrive che Claudio Imperatore *Iudaeos impulsore Christo assidue tumultuantes Roma expulit*; e dobbiamo intendere che erano dissenzioni fra i giudei perseveranti nell'antica legge mosaica, e gli ebrei e gentili convertiti alla nuova legge di grazia.

La catacombe usata per l'interro fu senza dubbio la prima proprietà stabile comune a tutti i credenti nella religione di Cristo, onde naturalmente seguì che quando i Cristiani incominciarono a tenere le loro adunanze per la celebrazione dei loro misteri religiosi, quella che era la proprietà comune fosse anche prescelta come il luogo più adatto di riunione e di congrega.

Un ipogeo posto nella campagna romana via tra la Nomentana e la via Salaria, e che ora è conosciuto sotto il nome di cemetero Ostriano, vien designato come il primo asilo funerario della primitiva società cristiana, come il luogo in pari tempo dove la prima volta coll'acqua di una fontana che si trova ivi presso, fu amministrato il battesimo ai convertiti romani, e dove finalmente fu stabilita la prima Cattedra di S. Pietro in Roma. Quante memorie non si riferiscono a queste antiche catacombe divenute poi sempre più care ai cristiani per le loro prime assemblee religiose, e per le sepolture dei loro primi Vescovi, e dei loro primi Martiri? Quante forme del culto, e quanti riti che si conservano tuttavia non hanno di qui la loro origine? Quante imagini dipinte a fresco la prima volta su quelle pareti, quelle figure degli agnelli, delle colombe, del pesce, del Buon Pastore, dei *fossores*, degli *orantes* non sono entrate definitivamente nella simbolica cristiana?

Chi ha vaghezza di conoscere la storia delle origini del Cristianesimo non può trascurare lo studio delle Catacombe, e Chiesa delle Catacombe in fatti vien denominata la Chiesa dai primi secoli. Alle catacombe si riferisce tutta una serie di dotti lavori, da quello di Antonio Bosio, morto nel 1620, che primo le descrisse *metodicamente* nella sua opera *Roma Sotterranea*, fino al Padre Marchi, ed ai recenti studii dell'accademia di archeologia sacra fondata da Pio IX, e fino in ultimo alle opere di G. B. de Rossi del quale con verità si può dire: che se molti prima di lui hanno scritto delle Catacombe, egli ne ha fondata definitivamente la scienza.

Le catacombe divenute sempre più care al sentimento dei cristiani, non si raccomandavano meno alla loro prudenza per ragione di sicurezza. Importa infatti notare che fino al terzo secolo, mentre il cittadino che si proclamava apertamente cristiano era punito perchè tale, e mentre il cristianesimo era combattuto dallo stato come religione illecita e contraria alla religione antica, i *collegia funeralicia*, e le società di mutuo soccorso dei cristiani costituitesi in una forma che la legge approvava, furono rispettati. Non già che le catacombe non fossero mai state violate, ma che il diritto ai cristiani di possederle *qual legittima* proprietà non fu giammai loro disconosciuto. Passato il momento acuto della persecuzione i cristiani ne tornavano in possesso, ed il diritto violato, ma non mai negato, tornava ad entrare in vigore. Di questa legittimità di possesso sta in prova fra l'altro il fatto che il nome dei Papi dei primi secoli si trova denunziato all'autorità civile di Roma, ma non era denunziato in quanto erano Papi, o Vescovi di Roma, e supremi Moderatori di una religione abborrita, si bene come Capi e legali rappresentanti di quei collegi funeralizii che la legge rispettava, e con linguaggio moderno, potremmo dire, in quanto erano i Priori delle prime confraternite cristiane. Con questo mezzo termine, secondo osserva il de Rossi, i cristiani dei primi secoli elusero in parte le leggi vigenti contro di loro, ed ottennero un pratico *modus vivendi* che consisteva nel chiudere gli occhi da parte dei magistrati romani sulla qualità delle persone associate per badare soltanto alla forma affatto legale della loro associazione.

Sotto Marco Aurelio i *collegia funeralicia* furono autorizzati a ricevere legati, e così cominciarono a pervenire alla Chiesa i lasciti in suo favore, e così continuarono fino a Costantino, che finalmente riconobbe la persona giuridica alla Chiesa stessa, e quindi il dritto di ricevere per testamentato, e di possedere.

Ma di Costantino e delle leggi posteriori non occorre tener discorso, poichè il già detto ci permette di concludere tornando al punto onde siamo partiti; che la congregazione o confraternita, cioè la società costituita allo scopo del culto in comune, e della mutua assistenza durante la vita degli associati e dello interro in comune dopo la loro morte, è la prima in ordine di tempo delle istituzioni civili del cristianesimo.

Valga questo ricordo storico come argomento per animare lo zelo di coloro che difendono le confraternite contro le offese che ad esse presentemente e così crudelmente si fanno, di protesta contro queste offese.

Conte Carlo del Pezzo.

„Sarebbe un grave errore turbare l'azione di istituzioni benefiche, che una consuetudine pietosa à reso care e sacre. Un tale fatto, anzi il solo sospetto di un turbamento, alienerebbe le favorevoli disposizioni dei benefattori; poichè ognuno di essi vedrebbe nella facilità con cui si viola la volontà dei maggiori, una minaccia al rispetto della volontà propria. E' per questa ragione che la beneficenza ha sempre un carattere ed una impronta locale, onde mal si può regolamentarla con norme generali; e da ciò la necessità che la legge unica per tutta l'Italia, debba limitarsi a quei sommi principii che costituiscono la base del diritto pubblico e privato in questa materia. Se il patrimonio complessivo della beneficenza e la sua storia costituiscono per l'Italia una vera gloria nazionale, le parti di questo grande corpo formano l'oggetto dell'amore geloso dei singoli paesi, onde queste istituzioni ànno ed avranno sempre un carattere locale; e la relativa azione della tutela per essere efficace, si decentra naturalmente, perchè l'Opera Pia raccoglie la pubblica fiducia nel luogo ove è nata ed ove esercita il beneficio„.

SEN. GADDA alla Dep. prov. di Firenze nel 1888.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

modo di ridonare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.–, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** *presso i Sigg.:* MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa.**
Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Parte: fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Aprile 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 maggio 1890** partirà da **Genova** il vapore

LIBAN cap. Maigre.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15.

Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, *Genova, via del Campo, N. 12,* e *signori* GEROLAMO GRAMATICA e C. Genova, via Balbi 117. M. 596 T.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI e RIZZI successori a D. BALOIZZONE

avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta **G. MAGGI** — Villa Santa Rosalia — **CASERTA**

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento

Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Aquila

SEME BACHI — GARANTITO PURO — SEME BACHI

Scompartimento speciale per prove precoci
Sistema Speciale per ibernazione del Seme

I 20 anni di vita dello Stabilimento ed il progressivo aumentarsi della sua clientela sono le migliori garanzie della sua superiorità.

Prezzo a convenirsi in base alle quantità richieste.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo [illegible]

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Dep. Gen. Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., [illegible]

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

IGIENE DELLA TESTA

la migliore acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine *presso* F.sco *Minisini fondo Mercatovecchio,* Lang e Del Negro, 9 via Rialto, — **Pordenone** G. Tamai Corso Vitt. Emm., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso [illegible] **d'invenzione** [illegible] **prof. Lodovico Ghil**[illegible] il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **c nto regolator** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi;** il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-*digestivo.* Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 15.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delle to negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato,* via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Fratel. INGEGNOLI

Corso Loreto 45 — MILANO

Stabilimento Agrario Botanico

Cassetta contenente 20 qualità sementi da fiori scelte fra le belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Costa lire 3,50 franca di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia.

Collezioni sementi da orto formate con 25 qualità scelte fra le migliori, le più usitate e maggiormente necessarie per un orto in famiglia. Dette Collezioni costano **Lire cinque** e per averle franche di trasporto inviare **Lire sei.**

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso **ARRESTA** immediatamente la **CADUTA** dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** »

Varese — **ADOLFO BRUSA** — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere *certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè facilita la digestione,* è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero *indirizzate in onore alla ditta suddetta,* certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui ogni giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggiore parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine,* sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI in BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO in MILANO — VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice policromi ed a disegno da L. 2 in più

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

PAVIMENTI in cemento e scaglie di marmo a disegno alla veneziana da L. 5 in più.

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

LASTRICATI PER CORTILI ED AIE

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente.

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fino, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« .... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffino, che merita ogni nostro elogio. « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questo « squisita qualità di cognac. Qui è giusto ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di primordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Champagne; Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine o dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

IGIENE, BUON COSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50**

Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab

CASSETTINA contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,

1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,

1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,

10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset.	L.	31,50
10 »	»	51,50
20 »	»	100,—

Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovie Alta Italia Ferrovia Grande Velocità. Aggiungere il trasporto per spedizione

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari**, **Genova** Via Carlo Alberto, N. 23 interno 2.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico Manara di Montù Beccaria. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volontieri dai bambini. Flacone L. **3**, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell' Ipertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità. *Bologna, 1 marzo 1889.*

Dott. **RUGGERO GALASSI** medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI, alla Reale Farmacia FILIPPUZZI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con Istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, dotazione da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

Tutti i moduli per Fabbricerie si vendono presso la libreria del Patronato, Via della Posta 16

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandato dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le *infiammazioni siano da flussione o reumatiche*, l'reserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l' *Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Cremona** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni o Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate, Sapone*, ecc. Più in flanella leggera e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un *piccolo* Trattato relativo in un colla Distinta dei prezzi fissi.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16. — Prezzo del flacone L. **1**.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo *anche economiche* (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adotteranno per il loro consumo giornaliero, *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* - Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO

(producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. **25** per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.

Panello L. **20** per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici, ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI **DI UDINE**

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI, MATTONI PIENI e BUCATO per pareti, preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI, Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione.

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Aqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la *sottoscritta Direzione* prega di chiedere sempre Aqua della **Antica Fonte di Pejo** (non solo Aqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. BORGHETTI